

Precari di Stato il governo non rispetta i patti

Niente stabilizzazione, almeno 60mila dipendenti pubblici perderanno il posto

di Giuseppe Vespo / Milano

ANTI Precari di Stato. L'emendamento che li riguarda è arrivato ieri in commissione Lavoro alla Camera e prevede il ritorno all'assunzione, quando e dove possibile, attraverso il concorso pubblico.

Niente più stabilizzazioni, quindi. Brunetta azzera con un colpo di mano quanto sancito dalle due precedenti leggi finanziarie, che prevedevano la regolarizzazione degli atipici nelle pubbliche amministrazioni.

La misura rientra tra le proposte di modifica volte «a perfezionare e chiarire le norme del decreto legge 112», precisa una nota ministere-

riale. Perfezionamenti che riguardano anche le assenze per malattia e i permessi per i lavoratori diversamente abili, nonché l'invio telematico all'Inps del certificato medico. Disposizioni messe a punto di concerto tra il ministro della Funzione pubblica, e i colleghi dell'Interno, Roberto Maroni, della Difesa Ignazio La Russa e del Welfare Maurizio Sacconi. Secondo le stime della Cgil, in totale nella pubblica amministrazione ci saranno 270mila posti di lavoro in meno. Perché ai 150mila tagli previsti nella scuola si aggiungeranno i 60mila contratti a tem-

po determinato che con quest'ultima norma non verranno confermati. Senza dimenticare tutti gli altri lavoratori atipici (circa 60mila), assunti con contratti come il co.co.co, per i quali - secondo il decreto 112 - il rapporto di lavoro non può essere prorogato oltre tre anni.

A fare i conti è Michele Gentile, coordinatore nazionale settori pubblici per la Cgil. La norma anti-precari, precisa il sindacalista, avrà impatto sui «lavoratori a tempo determinato che avevano maturato i requisiti previsti dalle leggi precedenti e sui lavoratori con vari

L'esecutivo cambia linea e sostiene che d'ora in poi si tornerà al reclutamento per concorso



Una manifestazione di lavoratori precari. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

contratti per i quali era in piedi una prospettiva di stabilizzazione». La levata di scudi in favore degli atipici di Stato non si è fatta attendere: al ministro risponde il ministro ombra. Per Enrico Letta, che nel Pd è il responsabile del Welfare, azzera in questo modo le precedenti norme in materia di stabilizzazione dei precari nelle amministrazioni pubbliche è «un fatto gravissimo». È «il contrario-rileva - di quanto è necessario fare per rispondere alla crisi occupazionale e combattere la precarietà del lavoro che sta destabilizzando migliaia di famiglie e impedendo ai

giovani di costruire il loro futuro. Si tratta di una priorità». E Mariana Madia (Pd) membro della commissione Lavoro della Camera precisa: «Il principio per il quale nella pubblica amministrazione si entra per concorso è sacrosanto. Ma deve rispettare alcune condizioni. La prima è che non si torni indietro sulle stabilizzazioni di precari che sono state già realizzate, peraltro anche queste attraverso dei pubblici concorsi. La seconda è che i concorsi si facciano. Prima però va risolto lo scandaloso problema di chi il concorso l'ha vinto ma non è stato ancora assunto».

CARLSBERG Gli operai: «Acquisteremo la fabbrica»

«Se lo stabilimento della Carlsberg dovesse chiudere lo comprenderemo noi». Lo dicono i 70 dipendenti della multinazionale che produce birra con sito anche a Ceccano (Frosinone) difendendo l'occupazione. I lavoratori sono preoccupati per il loro futuro e pur di salvare il posto di lavoro sono disposti ad unirsi, a costituire una società, a trasferire ed investire i tfr e con l'aiuto di istituti di credito a rilevare lo stabilimento ciociaro per poter continuare a produrre lo stesso prodotto. Per questo non hanno finora indetto alcuno sciopero con striscioni dinanzi la fabbrica. E niente blocchi della produzione (600mila ettolitri l'anno). La multinazionale Carlsberg ultimamente ha investito milioni di euro nella sede centrale di Varese i cui uffici amministrativi sono a Lainate (Milano) e gli operai temono ora che la fabbrica possa essere chiusa e non ceduta ad imprenditori che continueranno a produrre birra come promesso dalla multinazionale. Per questo i lavoratori hanno chiesto aiuto al presidente della provincia di Frosinone e della Regione Lazio affinché «aiutino a non uccidere definitivamente l'economia della regione». L'indice di qualità e di produzione della fabbrica situata nel frusinate sono sempre stati ai primi posti della statistica della multinazionale Carlsberg tenendo conto anche della minima forza lavoro.

INPS Dal 2003 scoperti circa 400mila lavoratori in nero

Sono circa 400mila, più della popolazione di una città come Bologna, i lavoratori in nero scoperti dall'Inps a partire dal 2003. E i contributi evasi ammontano alla cifra record di 8,1 miliardi. Lo ha reso noto lo stesso Inps che prosegue la sua lotta al lavoro nero e all'elusione contributiva: da gennaio 2008 sono stati scoperti 37.500 lavoratori completamente in nero e accertati contributi evasi per circa 620 milioni di euro. Continua, inoltre, l'attività dell'istituto per affermare la legalità nel mondo del lavoro agricolo e del caporalato. Da gennaio sono stati annullati più di 100mila falsi rapporti di lavoro (dal 2003 circa 435mila) che hanno permesso all'Inps di risparmiare 200 milioni di euro (dal 2003 a oggi più di 900 milioni) per prestazioni non erogate. Intanto prosegue l'andamento positivo degli incassi. Al 31 agosto le entrate sono state pari a 93,2 miliardi di euro rispetto agli 84 miliardi dell'analogo periodo del 2007 (più 10,5%), con un aumento di 4,5 miliardi rispetto al bilancio di previsione 2008. Si evidenzia il risultato particolarmente significativo delle entrate contributive provenienti dalle aziende, aumentate di 5,6 miliardi rispetto all'analogo periodo 2007 e di 3,6 miliardi rispetto al preventivo. I pagamenti sono ammontati a 131,2 miliardi di euro con uno scostamento di soli 231 milioni rispetto alle previsioni.

BREVI

Elica Scende il numero degli esuberanti in mobilità 133 persone

Raggiunto, presso la sede dell'Associazione degli industriali di Ancona, l'accordo per la Elica-Fime: andranno in mobilità 133 lavoratori rispetto ai 178 esuberanti dichiarati inizialmente dall'azienda. I dipendenti interessati saranno 100 nel gruppo Elica e 33 in Fime (azienda osimana sempre del gruppo).

Contratto Raggiunto l'accordo per gli 80mila addetti del «verde»

Rinnovato il contratto degli 80mila lavoratori delle imprese di manutenzione, sistemazione e creazione del verde pubblico e privato. L'incremento economico sarà del 6,7%. È stato definito un premio di risultato di 180 euro l'anno per i lavoratori delle aziende che non riconoscono ancora premi legati a incrementi di produttività. All'intesa non ha aderito la Flai-Cgil.

Metalmecanica Roberto Maglione nuovo presidente degli imprenditori europei

Roberto Maglione è il nuovo presidente degli imprenditori metalmeccanici europei per il biennio 2008-2010. Ad eleggerlo l'assemblea generale di Ceemet, riunitasi a Lisbona. Maglione è vicepresidente di Federmeccanica con delega all'Europa e direttore centrale Risorse umane di Finmeccanica.

Pininfarina, nuova cassa integrazione

Aggiornato il piano industriale. Tempi più lunghi per l'intesa sul debito

/ Milano

INDUSTRIA La crisi dell'auto preoccupa il gruppo Pininfarina, che dopo aver confermato le linee strategiche e aggiornato il piano industriale non esclude altra Cassa integrazione per i suoi dipendenti. È quanto emerso dal cda dello storico marchio che si è tenuto ieri. Una riunione servita ad esaminare l'impatto della crisi del mercato automobilistico sul piano industriale recentemente approvato e la possibilità che l'azienda possa ricorrere ulteriormente alla cassa integrazione straordinaria. In particolare, si è preso atto che quasi tutti i costruttori han-

no annunciato, per il residuo periodo del 2008 - con analoghe previsioni per il 2009 - forti cali di volumi produttivi, in alcuni casi sospensioni di produzioni, e la ridefinizione del proprio portafoglio prodotti. Un contesto che «ha come riflesso - sostiene la società - la necessità di aggiornare le previsioni dei volumi produttivi per i clienti e quindi il piano industriale e finanziario posto a base degli accordi in via di stipulazione con gli istituti di credito». Previsto per il 2009 un «forte calo dei volumi produttivi». Confermato il progetto per l'auto elettrica

». La revisione del piano, che potrà comportare un ulteriore ricorso alla cig, richiederà - spiega una nota del gruppo - un nuovo calendario per l'accordo sul debito, inizialmente previsto entro il trenta settembre. La firma arriverà comunque entro il prossimo consiglio di amministrazione in programma per il 12 novembre, per consentire il previsto aumento di capitale. Nel frattempo, prosegue la società, vanno avanti «regolarmente e si sviluppano le attività di design ed ingegneria, così come le attività relative all'accordo con il gruppo Tata, con il quale si sta aprendo un centro di ricerca, design ed engineering a Pune, in India». Prosegue inoltre, secondo le tempistiche e le modalità previste, il programma industriale relativo all'auto elettrica in joint

venture con il gruppo Bolloré: il riorientamento del mercato, sottolinea il gruppo, con la tendenza in atto verso la maggiore diffusione di vetture per la città, compatte ed a minore impatto ambientale, «ne rafforza le prospettive. Il concept dell'automobile sarà presentato al Mondial de l'Automobile di Parigi il prossimo 2 ottobre da Paolo Pininfarina insieme a Vincent Bolloré». «Nonostante lo scenario dell'attuale crisi internazionale - ha dichiarato il presidente del gruppo Paolo Pininfarina - la conferma dei programmi impostati, l'implementazione di quelli innovativi in corso e il consolidamento delle alleanze anche a livello internazionale, ci rende fiduciosi nel futuro: ne è testimone l'impegno della nostra famiglia nel prossimo aumento di capitale».

PULIZIA TRENI Il Consiglio di Stato sospende la gara

Il Consiglio di Stato ha sospeso con decreto cautelare «per ragioni di particolare urgenza» la gara europea indetta lo scorso giugno da Trenitalia per l'affidamento dei servizi di pulizia dei treni (ancora in queste settimane al centro di polemiche e proteste per le loro condizioni) e degli impianti industriali dell'azienda fino al prossimo 30 settembre. In quella si svolgerà l'udienza camerale innanzi al Consiglio di Stato. Lo ha reso noto la Fise Assoferr (l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese fornitrici di servizi nel settore ferroviario e dei trasporti), dopo che il Tar del Lazio ha respinto il ricorso delle ditte appaltatrici.

Legro, sul lago d'Orta, dove i detenuti li mettono...al muro

Sabato 27 Settembre alle ore 10.30 prende forma il progetto ministeriale "Oltre le Mura" ideato dall'Accademia delle Arti. Detenuti della Casa circondariale di Verbania, ed ex ristretti del carcere di Novara, si sono incontrati per dipingere i muri delle case ispirandosi ai film prodotti in Piemonte negli ultimi 70 anni per il cinema e la Televisione. Un abbraccio tra detenuti, ed ex, giovani artisti del Liceo novarese, pittori professionisti e l'intera popolazione. Con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, il sostegno della Regione Piemonte, della Camera di Commercio, della Fondazione Banca Popolare di Novara, del Comune di Valduggia e del Distretto Turistico dei Laghi, la seconda edizione del "Cinema messo al Muro" inaugura oggi le visite a un museo unico in cui non si paga biglietto d'ingresso. Infoline 335 6509294 - giallo50@gmail.com - www.amareorta.it

REGIONE PIEMONTE
Ministero della Giustizia
Accademia delle Arti e del Muro Dipinto
Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola